

Regione
Sulla giunta vertice in notturna

■ Sette vertici e mezzo per il governo della Pisana (l'ultimo è cominciato ieri sera alle 21,30 «se sarà necessario andremo avanti fino a notte inoltrata», hanno assicurato in coro socialisti e democristiani dopo la riunione conclusa con un nulla di fatto della mattina) ma ancora i cinque partiti della futura maggioranza non hanno trovato un accordo. A 24 ore dal consiglio regionale, si conosce solo il nome del presidente di giunta «promesso», il dc Rodolfo Gigli. Per il resto, saltato l'accordo «istituzionale», che avrebbe dovuto portare un comunista alla presidenza del consiglio, le poltrone che contano della Pisana sono ancora al buio.

La riedizione del pentapartito, scontata, ha come ultimi ostacoli un'assessorato contestato tra Pri e Psi, quello ai lavori pubblici, e una fazione di fondo tra Dc e socialisti sull'«omogeneità» tra Comune, Regione e Provincia. Lo stop al vertice che della mattinata secondo il democristiano Polito Salatto è da attribuirsi soprattutto ai socialisti che «devono risolvere problemi istituzionali o forse concettuali». Chiaramente diversa la tesi del socialista Santarelli. «Se qualcuno afferma che la responsabilità per il ritardo della formazione della nuova giunta è del Psi - ha detto il segretario regionale del Psi - mi assumo io tutte le colpe. Il ritardo secondo noi è dovuto al fatto che sul programma c'è molto da discutere e restano ancora da colmare lacune». A questo proposito Santarelli ha sottolineato che non c'è ancora chiarezza «sui tempi, sui modi e sui mezzi dell'autoriforma regionale e della riforma degli enti locali, sulla peollica della casa e sulla disponibilità delle aree».

Il segretario regionale socialista, inoltre non appare affatto preoccupato che, dal 6 e 7 maggio siano passati ben settanta giorni e la Regione sia ancora senza un governo. «Siamo in una fase politica delicata e confusa - ha detto, anche a livello nazionale. La nostra situazione è analoga a quella di molte altre regioni».

Da domani al terminal Ostiense apre al pubblico il nuovo sottovia che lo unisce alla metro B. Un mese e mezzo di ritardi

In aereo con il «tapis roulant»

Funzionerà da domani, a un mese e mezzo dall'inizio dei Mondiali, il «tapis roulant» che collega il terminal Ostiense alla Piramide. Metro «B» più vicina per i passeggeri in transito dall'aeroporto di Fiumicino che potranno utilizzare anche i bus 57, 95 e 318 in funzione a piazza dei Partigiani. Il Comune, intanto, ha dato la sua disponibilità per la realizzazione di una nuova fermata a Villa Bonelli.

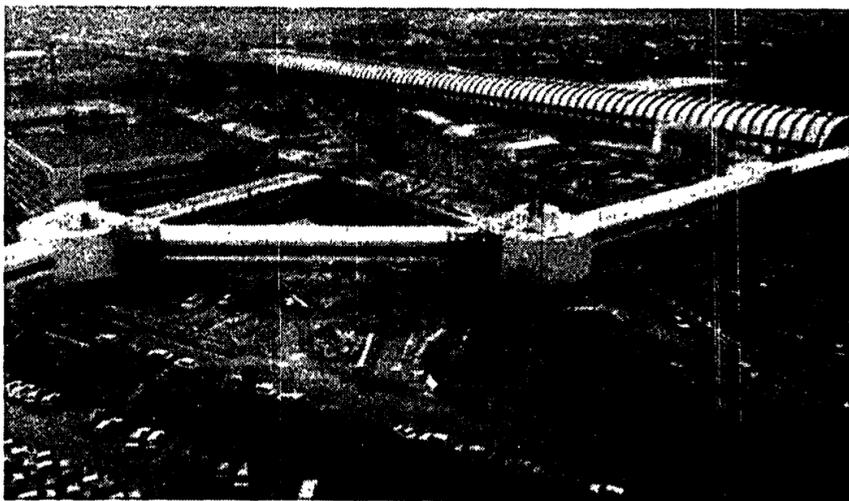
ADRIANA TERZO

■ All'appello mancava solo il collegamento con la metro «B». Da domani, a un mese e mezzo dall'inizio dei Mondiali per i quali doveva essere pronto, il terminal Ostiense non sarà più isolato dal resto dei trasporti pubblici della città: alle 5,30 entrerà in funzione il «tapis roulant», lungo 200 metri, che dalla nuova stazione trasporterà i passeggeri fino alla Piramide. Non solo. Nell'area antistante il nuovo collegamento con l'aeroporto di Fiumicino, ci sarà posto finalmente anche per tre linee di autobus, il 57, il 95 e il 319 attualmente attestate a Porta San Paolo, che verranno spostate qui. Inoltre, e questo dopo le aspre battaglie dei cittadini della Magliana, di Portuense e di Ponte Galeria, il sindaco Carraro si è anche impegnato per la realizzazione della fermata intermedia di Villa Bonelli e per quella di Magliana e Trastevere.

Ora il servizio può dirsi completo. Ci sono voluti due anni per ultimare le strutture del grande centro commerciale, per l'attivazione dei binari, per la costruzione dell'altro terminal all'aeroporto. I lavori sarebbero dovuti terminare per i Mondiali. Ma non è stato così. Nonostante la grande spinta propulsiva degli amministratori e le buone intenzioni degli operatori (le Fs, che hanno realizzato quasi tutto il nuovo sistema, l'Atac, l'Acotral) le rifiniture hanno richiesto ancora qualche mese. Tanto per fare un esempio, i parcheggi, sia quello sotterraneo e in superficie di piazza dei Partigiani che

quello di piazza Giovanni da Verrazzano, sono stati aperti solo una settimana fa. Queste le novità annunciate ieri nel corso di un incontro in Campidoglio tra l'assessore al traffico Edmondo Angelè, il sindaco Franco Carraro, il presidente dell'Acotral Tullio De Felice, il presidente degli aeroporti di Roma, Di Segni, l'ingegnerincalzati per le Ferrovie dello Stato.

Durante l'incontro, il Comune ha espresso la volontà di procedere alla realizzazione di una nuova fermata, quella di villa Bonelli, sul vecchio tratto ferroviario che parte da Fiumicino paese e arriva alla stazione Tiburtina. La nuova stazione dunque non sarà inserita nel nuovo percorso ferroviario per l'aeroporto come invece sollecitato e richiesto più volte dagli abitanti dei quartieri esclusi dal collegamento «veloce». Le Ferrovie dello Stato, che costruiranno la nuova stazione, per il momento lo escludono. E la fermata, per la quale è previsto uno stanziamento di 2 miliardi e mezzo, andrebbe solo ad aumentare il numero di stazioni del percorso che funziona con soli 11 treni giornalieri, uno ogni ora e più. Ma lo «sforsò» del Comune non si ferma qui: l'amministrazione è orientata alla realizzazione di altre due fermate, una alla Magliana e l'altra a Trastevere. Quest'ultima, a sorpresa, tirata in ballo dall'assessore Edmondo Angelè che vorrebbe inserire la fermata nel nuovo percorso per l'aeroporto. Ma anche su questa proposta le Fs rispondono picche. «Perché no?



L'interno del nuovo terminal a Ostiense. Da domani aprirà al pubblico il nuovo tapis roulant di collegamento con la metro B. In alto, una veduta della linea veloce Roma Fiumicino: sono stati raggiunti gli accordi per realizzare tre fermate a servizio dei cittadini della Magliana e di Villa Bonelli

commenta invece Piero Rossetti, consigliere comunale del Pci - quello che ritengo assurdo, invece, è pensare ai cittadini trattandoli come se fossero sudamericani e altri provenienti da paesi superindustrializzati». La vicenda è destinata a suscitare nuove polemiche. Il sistema di trasporto pubblico in questione è avveniristico, un treno comodo e veloce per arrivare dall'aeroporto in città in pochi minuti. Da un mese e mezzo (è stato inaugurato il 27 maggio scorso) i pendolari dell'aereo hanno un binario e una ferrovia tutta per loro. Ma, cifre alla mano questo treno trasporta

solo 30 viaggiatori a corsa su una potenzialità di 450-500 persone. Perché? L'interrogativo, inquietante se si calcolano i miliardi spesi dall'amministrazione pubblica per un servizio a costi fatti non utilizzato dai possibili fruitori (195 miliardi per opere all'interno dellaeroporto di Fiumicino, 50 miliardi per la realizzazione del Terminal all'Ostiense, 470 per la creazione del percorso ferroviario Maccarese-San Pietro-Trastevere, necessaria deviazione per permettere l'attivazione della ferrovia per l'aeroporto) trova flebili risposte. «Non è stato abbastanza pubblicizzato» dicono alle Fs.



Vittoriano
Maquillage per l'aiuola

■ Chissà se questa mattina saranno «fiorite» primule, violette o gerani sul prato di piazza Venezia? Il lavoro del personale del servizio giardini ieri è andato avanti tutto il giorno sotto il sole cocente. Via, una dopo l'altra, le zolle con i resti dei fiori bruciati dallo smog e dal sole, sono saltate dal prato, sotto i colpi delle pale e dei rastrelli degli accaldati ma solerti giardinieri. Il tappeto variegato, dopo aver fatto la sua bella figura durante i mondiali, aveva bisogno di essere sistemato, messo a dura prova dai salti di gioia dei tifosi nel dopo partita vittoriosi e soprattutto dalle scarse annaffiature dovute all'organico da sempre insufficiente del servizio giardini del Comune. Comunque da oggi l'Altare della Patria avrà la sua aiuola di nuovo rigogliosa, con fiori freschi pronti per affrontare la caligola d'agosto, e ad accogliere le membra stanche di qualche turista deciso a sfidare l'ira del vigile urbano.



I giardinieri al lavoro

Proteste al Flaminio e l'assessore si rivolge alla magistratura
Troppo rumore per Vasco
Nuova denuncia contro Zard

Ancora troppi i decibel al Flaminio. Dopo Madonna, anche per il concerto di Vasco Rossi scatta una denuncia dell'assessore Meloni contro gli organizzatori. Chiamati dagli abitanti della zona per l'eccessivo rumore, i vigili urbani hanno fatto i controlli: il superamento dei limiti è stato tra i 7,5 e i 19 decibel. Oggi è la volta di Prince.

ANNA TARQUINI

■ Zard contro Meloni lo scontro continua. Quel quaranta minuti di musica in più fuori programma generosamente regalati dal cantautore Vasco Rossi e il fervore dei trentamila fans che intonavano a squarciagola le sue canzoni sono costati a David Zard, organizzatore della manifestazione al Flaminio, una seconda denuncia. Un concerto che doveva terminare alle 23,00 e che invece si è concluso alle 23,40 seguito da un lancio di bottigliette di plastica dentro lo stadio che ha procurato cinque feriti. Dopo quella di martedì scorso per il concerto di Madonna, l'assessore Piero Meloni ha nuovamente denunciato gli organizzatori dello show per disturbo della quiete pubblica. Per David Zard, organizzatore dei più importanti concerti italiani collezionare denunce sembra quasi diventato un hobby. Prima erano stati gli abitanti del quartiere sconvolto dalle vibrazioni degli amplificatori a fare un esposto al sindaco Carraro e a Battistuzzi, adesso quella annunciata dall'assessore responsabile della commissione arti, industrie e mestieri rumorosi.

Sabato sera allo stadio Flaminio c'è stato un «terremoto musicale». Più volte durante la serata è stato superato il limite di 55 decibel fissato dalla commissione prefettizia per l'ordine pubblico e imposto per l'autorizzazione. Ancora una volta la stessa scena: vetri che tremano, gli abitanti della zona del Villaggio Olimpico e dei Partoli che, infastiditi, chiamano la forza pubblica, e gli ispettori che corrono con i fonometri a contare i decibel. Sabato sera dopo i sopralluoghi degli uomini della Cairm, il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani incaricato di rilevare l'indice di rumorosità, all'interno dello stadio Flaminio e in alcune abitazioni private, è stato decretato uno sfondamento dei limiti di rumorosità tra i 7,5 e i 19 decibel. Alle 20,50 in via de Coubertin erano 71 decibel; alle 21,30 in via Fleming 63; in via della XVII Olimpiade 63; alle 21,30 in un appartamento di via Svizzera l'indice è stato di 73,5.

«Mi rendo conto - ha dichiarato l'assessore Meloni - che la nostra azione di controllo arriva in ritardo ed è insufficiente ad impedire abusi di questo genere. Nessuno vuole demonizzare questa che è una precisa esigenza del mondo giovanile, che deve trovare una soluzione e una risposta da parte delle autorità competenti. La diatriba sui luoghi dello spettacolo, in particolare modo l'esigenza di trovare uno spazio adeguato per realizzare i concerti a Roma continua. Proprio Meloni sembra aver pensato ad una soluzione: lo spazio del Velodromo. «Proprio il disinteresse fin qui dimostrato dalle autorità competenti è all'origine non solo degli eccessi di rumore - continua Meloni - ma anche delle occasioni di teppismo come quelle accadute sabato sera». Su questa esigenza devono incontrarsi potere pubblico ed iniziativa privata. Questa sera è la volta di Prince.

Smantellato ufficio Pt
Proteste a Ponte Galeria

■ La soppressione dei servizi contabili dell'ufficio postale di Ponte Galeria continua a suscitare le proteste degli abitanti della zona. Da sabato scorso, infatti, gli sportelli per vaglia, pensioni, e conti correnti, per decisione della direzione provinciale, sono stati trasferiti a Fiumicino. E così anche ieri mattina oltre un centinaio di persone hanno manifestato contro un'iniziativa che, invece di risolvere un problema, ne provoca degli altri.

La motivazione dello spostamento sta nel fatto che la sede era stata più volte preda di rapine. Ma agli abitanti della zona non sembra giusto che un ufficio insicuro debba essere chiuso e che per fare un versamento un intero quartiere debba arrivare fino a Ostia. La vicenda delle Poste si aggiunge ai tanti disagi di chi vive in quella zona periferica. I cittadini di Ponte Galeria non sono nuovi alle proteste. Nell'ultimo periodo sono più volte scesi in piazza per chiedere

che il treno veloce che collega Ostiense con l'aeroporto di Fiumicino si fermi anche nel loro quartiere. Inutilmente. Contro quella che viene considerata una nuova ingiustizia (a Ponte Galeria c'è la zona discarica di Malagrotta e gli inceneritori) interviene il consigliere comunale verde De Luca che chiede al ministro delle Poste, Oscar Mammì, di rispettare gli impegni presi, ovvero assicurare il servizio postale a Ponte Galeria.

«Idee e proposte per la costituzione di una associazione di politica e cultura comunista a Roma»
Roma, 19 luglio - ore 19
«Sala Rembrandt» Hotel Leonardo da Vinci
Via dei Gracchi, 134
Partecipano: Alberto ASOR ROSA, Maria Luisa BOCCIA, Carlo Felice CASULA, Fiamiano CRUCIANELLI, Raniero LA VALLE, Nanni LOY, Citto MASELLI, Ettore MASINA, Giorgio NEBBIA, Renato NICOLINI, Valentino PARLATO, Walter TOCCI, Mario TRONTI e Dacia VALENT
Interviene Aldo TORTORELLA della Direzione Nazionale del Pci
IL COMITATO PROMOTORE
Per informazioni e adesioni telef. 4071353-4071676

Compagnia di prosa diretta da Mario Scaccia presenta
«UN MATRIMONIO»
invenzione comico-musicale in due tempi
sul «George Dandin» di Molière
Regia M. Scaccia
dal 17 luglio tutte le sere ore 21
Arena Esedra via del Viminale, 9
Tel. 4870362

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE
SOSPENSIONE IDRICA
Per urgenti lavori di manutenzione straordinaria, dalle ore 8 alle ore 20 di mercoledì 18 luglio p.v., si rende necessario sospendere il flusso idrico nelle condotte alimentatrici di via Cassia e di via Gino Cervi
In conseguenza si avrà mancanza di acqua o notevole abbassamento di pressione alle utenze ubicate nelle seguenti zone: Tomba di Nerone, Villaggio Cronisti, Villaggio Sant'Andrea, San Godenzo, via Cassia (nel tratto compreso tra l'incrocio di via Cassia Antica e via di Grottarossa), via Gino Cervi.
Nella stessa giornata dalle ore 8 alle ore 16, pure a causa di lavori di manutenzione straordinaria, si avrà mancanza di acqua alle utenze ubicate nelle seguenti vie: via Po, via Allegrì, via Palisello, via Tevere, via Simeto, via Tirso, via Etiopia, piazza Addis Abeba, via Nomentana (nel tratto compreso tra via Cheren e via Tripoli).
La sospensione idrica potrà estendersi anche a via adiacenti a quelle indicate. Gli utenti interessati sono pregati di provvedere alle opportune scorte.

REFERENDUM SULLE LEGGI ELETTORALI
Tenendo conto degli adempimenti previsti dalla legge, la raccolta delle firme sui referendum elettorali termina il 25 luglio.
Il coordinamento unitario di Roma che ha già raccolto 60.000 firme ha l'obiettivo per quella data di raccogliere 80.000 firme. Il Partito comunista italiano per contribuire al raggiungimento di tale obiettivo continua nella sua mobilitazione straordinaria.
TUTTE LE SEZIONI SONO INVITATE AD ORGANIZZARE ALMENO UNA NUOVA INIZIATIVA ENTRO IL 25 LUGLIO
Per informazioni rivolgersi ad Agostino OTTAVI e Marielena TRIA in federazione, telef. 40.71.400

Il Pci romano invita i comitati, i club, le associazioni, i cittadini e le personalità della sinistra romana a dare vita ad un
COMITATO CITTADINO PER LA COSTITUENTE
Mercoledì 18 luglio alle ore 18 presso il «Residence Ripetta»
Via di Ripetta, 231
Relazione di Carlo LEONI, segretario della Federazione romana del Pci.
Interviene Antonio BASSOLINO, membro della segreteria nazionale del Pci.
Partecipano tra gli altri: Piero ALBINI, Vanna BARENGHI, Elena GIANNINI BELOTTI, Goffredo BETTINI, Massimo BRUTTI, Leo CANULLO, Filippo CICCONE, Vezio DE LUCIA, Paola GAIOTTI DE BIASI, Gigliola GALLETTI, Antonio IANNELLO, Paolo LEON, Miriam MAFAI, Pasqualina NAPOLETANO, Renato NICOLINI, Enzo PROIETTI, Carol BEEBE TARANTELLI, Bruno TESCARI, Walter TOCCI, Mario TRONTI, Fulvio VENTO.

DOPO ARICCIA: FASE POLITICA ED INIZIATIVE COORDINAMENTI DI CIRCOSCRIZIONE
«Per un vero rinnovamento del Pci e della sinistra»
V Circostrizione, 17-7-90 ore 18,30, sez. «Moranino», con F. CRUCIANELLI. VI Circostrizione, 17-7-90 ore 18,30, sez. «Tor de' Schiavi», con F. SPERANZA. VIII Circostrizione, 18-7-90 ore 18,00, sez. «V. Brada», con P. SALVAGNI. XIII Circostrizione, 17-7-90 ore 18,00, sez. «Acilia», con M. SANTOSTASI. XVIII Circostrizione, 17-7-90 ore 18,00, sez. «Aurelia», con G. LOPEZ. XIV Circostrizione, 16-7-90 ore 18,00, sez. «Fiumicino», con C. MORGIA.

CENTRO TEMPO DONNA
Si è costituito il Centro Tempo Donna, una aggregazione politica e sociale delle donne sulla proposta di legge d'iniziativa popolare «Le donne cambiano i tempi».
L'impegno del Centro è rivolto alla realizzazione dei seguenti punti:
1) Diffusione e conoscenza dei contenuti della legge; e suo sostegno attivo attraverso la raccolta delle firme.
2) Ricoordinazione degli orari dei servizi e dei luoghi di lavoro nell'area centrale di Roma.
3) Promuovere iniziative finalizzate alla percezione del proprio tempo di vita.
4) Avvio di forme sperimentali di modifica degli orari e dei tempi in luoghi individuali, come: poste, ospedali, negozi, asili nido.
Il Centro si riunisce periodicamente presso i locali della Sezione del Pci di Trastevere - Via di S. Cnsogno, 45 - Tel. 582721.
Le donne interessate sono invitate ad aderire